

## ■ Costretto a traslocare per colpa del benzene

**R**isiedendo in una casa adiacente (pochi metri di distanza) a uno dei pochi benzinai sopravvissuti nella città di Trento, sentivo forti odori di benzene (classificato cancerogeno come ben noto e quindi la cui concentrazione andrebbe minimizzata) ogni volta che rientravo a casa. Inizialmente ci scherzavo ma poi con l'arrivo di un tumore in famiglia ho smesso di farlo. Odori ancora più forti erano evidenti al mio olfatto allo scarico dell'autocisterna, cosa che capitava più volte alla settimana, anche se le operazioni di carico e scarico dovrebbero essere a circuito chiuso. Ho quindi fatto analizzare l'aria raccolta da me dalla finestra della nostra cucina in un paio di occasioni di scarico dell'autocisterna e trovato concentrazioni di benzene di circa 13 e 16 ug/metro cubo (ug=microgrammi). Al mio olfatto ho percepito l'odore di benzene solo alla concentrazione più alta, cosa che suggerisce che ogni volta che percepisco l'odore di benzene la concentrazione è maggiore

del valore minimo misurato. Con grandi sforzi sono anche riuscito ad ottenere dai proprietari della casa di far eseguire una misurazione nel vano scale (con finestre aperte seppur nel periodo anomalo di pandemia) che ha riscontrato un valore medio in un mese di 3ug/metro cubo (come nelle città più inquinate).

Mi sono quindi rivolto alle autorità locali ma non sono riuscito ad ottenere nulla di concreto (ero il solito rompiscatole che dava loro un lavoro aggiuntivo, hanno quindi minimizzato). Ho poi chiesto a un esperto di benzene dell'Istituto Superiore di Sanità che ha purtroppo confermato i miei timori e in ultimo mi ha suggerito di traslocare, cosa che ho quindi fatto. Ma chi pensa alla salute dei cittadini che non possono traslocare e vivono vicino a sorgenti di benzene o di altri elementi cancerogeni come pesticidi, che è difficile anche solo far misurare?

**Lettera firmata**

